

STATO PATRIMONIALE

	2004	2003
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni immateriali (di cui €. 48.185.428 per "Diritti d'uso")	48.632.400	48.678.507
Immobilizzazioni materiali	7.009.466	7.589.543
Attivo circolante	4.634.934	9.474.247
Ratei e Risconti attivi	265.436	324.378
	60.542.236	66.066.675
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto iniziale	15.889.984	15.889.984
Altre Riserve	123.950	123.950
Utile (o Perdita) portati a nuovo	(7.877.990)	(5.766.485)
Utile (o Perdita) d'esercizio	(4.141.748)	(2.111.505)
Totale Patrimonio netto	3.994.196	8.135.944
Fondi per rischi ed oneri	26.431.021	28.399.033
T.F.R.	6.117.818	5.559.857
Debiti diversi	21.693.676	21.446.738
Ratei e Risconti passivi	2.305.525	2.525.103
	60.542.236	66.066.675

Il valore delle attività ha subito una riduzione, rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, dell'importo di 5.525 migliaia di euro derivanti prevalentemente dalla riduzione dell'attivo circolante (-4.839 migliaia di euro) e da quella del valore delle immobilizzazioni (-640.000).

Alla riduzione delle attività corrisponde la riduzione del valore del patrimonio netto, pari a 4.142 migliaia di euro, e quello delle passività, pari a 1.383 migliaia di euro, dovute prevalentemente all'utilizzo del fondo denominato "Trattamento di quiescenza ed obblighi simili"

(diverso dal T.F.R.), passato dall'importo di 27.508 migliaia di euro a quello di 25.624 migliaia di euro (-1.879 migliaia di euro).

Tale fondo, costituito durante la vigenza dell'ex ente lirico, interessa, allo stato, un limitato numero di dipendenti ancora in servizio presso la fondazione.

Il valore del patrimonio netto, in seguito alle perdite di esercizio subite anche in precedenti esercizi, è sceso all'importo di 3.994 migliaia di euro, notevolmente inferiore al valore del diritto d'uso, ammontante a 48.185 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

	2004	2003
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	4.271.619	4.198.328
Altri ricavi e proventi	1.162.282	1.148.759
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	252.619
Contributi in conto esercizio	28.445.217	28.199.361
	33.879.118	33.799.067
COSTI DELLA PRODUZIONE	37.178.678	36.957.762
Differenza tra valori e costi produzione	-3.299.560	-3.158.695
Proventi e oneri finanziari	-667.690	-590.130
Proventi e oneri straordinari	37.824	1.890.596
Risultato prima delle imposte	-3.929.426	-1.858.229
Imposte dell'esercizio	-212.322	-253.276
Utile (Perdita) d'esercizio	(4.141.748)	(2.111.505)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2004	2003
Ricavi da vend. e prest. :	$\frac{4.272}{28.445} = 15,02\%$	$\frac{4.198}{28.199} = 14,86\%$
Contributi		
Contributi :	$\frac{28.445}{37.179} = 76,51\%$	$\frac{28.199}{36.958} = 60,06\%$
Costi		
Costo Personale :	$\frac{23.203}{37.179} = 62,41\%$	$\frac{22.061}{36.958} = 59,70\%$
TOTALE COSTI		

Il valore ed i costi della produzione sono rimasti pressoché invariati rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente, tanto che la differenza tra valore e costi della produzione ammonta, per l'esercizio 2004, a meno 3.300 migliaia di euro, a fronte di meno 3.159 migliaia di euro dell'esercizio 2003.

La perdita dell'esercizio 2003 è stata contenuta nell'importo di 2.112 migliaia di euro, grazie ai proventi straordinari dell'importo di 2.313 migliaia di euro. Tale cespite è sceso, nel 2004, all'importo di 453 mila euro, generando in tal modo un peggioramento del risultato economico dell'esercizio stesso.

Va al riguardo precisato che la voce denominata "Proventi ed oneri straordinari" espone la differenza tra i due contrapposti valori.

Nell'esercizio 2003 i proventi ammontavano ad euro 2.313 migliaia e gli oneri ad euro 422 migliaia. Nell'esercizio 2004, i proventi sono scesi ad euro 453 migliaia e gli oneri ammontano ad euro 415 migliaia.

La gestione dell'esercizio 2004, salva la riduzione dei proventi straordinari, ha ricalcato quella del precedente esercizio. Valgono pertanto le considerazioni formulate nel relativo referto.

Anche per l'esercizio 2004, il Collegio dei revisori dei conti, sia durante l'esercizio che in sede di esame del bilancio, ha richiamato l'attenzione sul notevole squilibrio economico-finanziario della fondazione, rappresentando la necessità di interventi strutturali urgenti, per raggiungere quantomeno l'obiettivo del pareggio.

Il monito è condiviso dalla Corte per l'elevato importo dell'indebitamento che non accenna a diminuire.

PERSONALE

Il personale con contratto a tempo indeterminato è così composto:

	2004	2003
Personale amministrativo	25	27
Personale artistico	218	223
Personale tecnico	115	117
	358	367

La spesa per il personale ammonta ad €. 23.203.553. Nel 2003 è stata pari ad euro 22.060.878.

L'incremento è imputabile all'aumento del costo del personale dipendente e del personale con contratto professionale sia per la componente ordinaria che straordinaria delle retribuzioni, nonché all'aumento delle indennità speciali previste dalla contrattazione nazionale e da quella integrativa.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2004	2003
Lirica	57	71
Balletti	45	51
Concerti sinfonici	29	{ 34
Concerti sinfonici corali	23	
Concerti corali	-	21
Concerti da camera	10	26
Recital	24	
Totali	188	203

Nel 2004 gli spettatori sono stati 172.303, con un incasso pari a €. 3.809.667.

I costi per artisti scritturati ammontano ad €. 6.799.997.

La programmazione prevista per il 2004 è stata rispettata fino al mese di giugno, successivamente sono stati apportati dei tagli alla produzione in dipendenza del ridotto flusso di risorse pubbliche. Ciò ha portato anche alla chiusura del Teatro Politeama, quale seconda sede della fondazione dedicata alla danza, all'opera barocca ed all'opera da camera contemporanea.

E' proseguita la stagione estiva presso l'Arena Flegrea con l'opera la "Bohème", che nelle sei recite ha cumulato la presenza di 19.000 spettatori.

TEATRO MASSIMO DI PALERMO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 ammonta ad €. 34.991.190 (nel 2003 € 33.893.983).

La perdita d'esercizio ammonta ad € 1.485.076 (nel 2003 € 4.180.469).

Il bilancio d'esercizio è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2004 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

SOCI	2004	2003
Stato	21.651	22.859
Regione	13.529	12.456
Comune	5.042	5.042
Provincia	-	-
Soci Fondatori	258	258
Altri contributi	-	8
	40.480	40.623

Nei contributi in conto esercizio si registra una consistente diminuzione del contributo statale ed un incremento di quello regionale, previsto dalla legge regionale n. 17 del 28 dicembre 2004, che riporta all'incirca i valori a quelli dell'anno precedente.

Il contributo da parte dei privati è riferito al gruppo FRANZA.

STATO PATRIMONIALE

	2004	2003
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	51.646	51.646
Immobilizzazioni immateriali (di cui €. 41.316.552 di diritto d'uso)	41.659.603	39.068.864
Immobilizzazioni materiali	13.815.770	14.408.631
Immobilizzazioni finanziarie	14.486.688	14.770.971
Totale Immobilizzazioni	69.962.061	68.248.466
Attivo circolante	18.434.598	17.730.510
Ratei e Risconti attivi	74.454	372.384
Totale Attivo	88.522.759	86.403.006
PASSIVO e Patrimonio netto		
Patrimonio netto indisponibile	41.316.552	38.734.267
Conferimento Comune	6.142.551	6.142.551
Riserve disponibili	5.702.718	5.702.718
Utile (perdita) portato a nuovo	(16.685.555)	(12.505.084)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.485.076)	(4.180.469)
Totale Patrimonio netto	34.991.190	33.893.983
Fondo per rischi ed oneri	2.727.532	2.883.752
T.F.R.	14.428.940	14.300.740
Debiti diversi	34.739.227	33.498.681
Ratei e Risconti passivi	1.635.870	1.825.850
Totale Passivo	88.522.759	86.403.006
CONTI D'ORDINE	3.113.607	3.221.348

Il valore del "diritto d'uso illimitato degli immobili" iscritto tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale è passato dall'importo di euro 38.734.267 del 2003 all'importo di euro 41.316.552 del 2004, con un aumento di euro 2.582.285, corrispondente all'importo di 5 miliardi di vecchie lire. Dello stesso importo è stato aumentato il valore della riserva indisponibile, componente del patrimonio netto, senza incidere sul risultato del conto economico. In conseguenza di tale rivalutazione, il valore del patrimonio netto ha registrato un aumento di euro 1.097.207, passando dall'importo di euro 33.893.983 dell'esercizio 2003 all'importo di euro 34.991.190, nonostante l'esercizio avesse subito una perdita economica di euro 1.485.076.

Nella "Nota integrativa" (pagina 3) è precisato che alla voce denominata "diritto d'uso dei teatri" è iscritto il valore del <<diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini, concessi gratuitamente a disposizione della fondazione dal Comune di Palermo, in applicazione dell'articolo 17, comma 2, del D.Lgs. n.367/96..>>.

A pagina 9 dello stesso documento è contenuto un prospetto dimostrativo dei beni immobili (Teatri Massimo, Politeama e di Verdura; Palazzo INAIL; Laboratorio Brancaccio; Deposito ai cantieri culturali; Magazzino in Via Buonriposo), di proprietà del Comune di Palermo, concessi in uso gratuito alla fondazione. Tali beni, all'atto della costituzione della fondazione, formarono oggetto di valutazione da parte di un esperto nominato dal presidente del tribunale di Palermo per stabilirne il valore del diritto d'uso da iscrivere tra le componenti patrimoniali della fondazione stessa. Il *valore totale* del diritto d'uso di tutti i menzionati immobili, secondo quanto affermato nel citato documento, fu stabilito nell'importo di euro 41.317 migliaia, corrispondente all'importo di 80 miliardi di vecchie lire.

Successivamente, alcuni beni sono stati restituiti al Comune, altri sono stati conferiti in proprietà alla fondazione, altri ancora sono stati prima concessi in uso dal Comune di Palermo e poi trasferiti in proprietà alla fondazione. Il valore del diritto d'uso, nonostante tali movimenti, è rimasto immutato, salvo che per la riduzione dell'importo di euro 2.582.285, corrispondente all'importo di 5 miliardi di vecchie lire, operata nel bilancio dell'esercizio 2001, quale conseguenza della restituzione del Teatro Politeama al Comune di Palermo.

Dalla delibera n. 2 del 19 giugno 2002, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio dell'esercizio 2001, risulta che la riduzione di tale valore fu operata in via provvisoria in seguito alle osservazioni formulate dal Collegio sindacale circa la regolarità di mantenere in bilancio lo stesso valore del diritto d'uso, pari ad euro 41.317 migliaia, nonostante l'avvenuta restituzione al Comune di Palermo del Teatro Politeama. L'importo da dedurre, in via provvisoria ed in attesa di acquisire in merito il parere del consulente che a suo tempo aveva proceduto alla stima dei beni trasferiti alla fondazione, fu proposto, come emerge dagli atti, dal Sovrintendente.

Nelle relazioni sui bilanci degli esercizi successivi, il Collegio sindacale ha ribadito l'esigenza <<che il Consiglio proceda a verificare, senza indugio, la congruità dell'importo attribuito al valore di uso del Teatro Politeama, al fine di garantire omogeneità di valutazione tra la stima iniziale del capitale di dotazione complessivo e quella parziale relativa al solo Teatro Politeama, con le ovvie conseguenze sulla entità del patrimonio>>.

Con nota in data 13 febbraio 2004, come emerge dalla "Nota Integrativa" dell'esercizio 2004, il consulente che a suo tempo aveva proceduto alla stima dei beni su incarico del tribunale di Palermo ha precisato che il valore d'uso fu stabilito avendo riguardo <<soltanto all'utilizzo del Teatro Massimo V.E., ritenuto l'unico immobile non sostituibile tra quelli disponibili o, comunque, l'unico immobile la cui sostituzione con qualsiasi altro avrebbe

concretamente modificato la realtà patrimoniale oggetto della valutazione. Pertanto, per le finalità in oggetto, ai vantaggi competitivi riconducibili a tutti i gli altri immobili affidati dal Comune di Palermo alla fondazione, specificatamente individuati nella relazione di stima, non è stato attribuito alcun valore>>.

In seguito a tale parere, il Consiglio di amministrazione della fondazione ha autorizzato il ripristino dell'intero valore del diritto d'uso, ammontante ad euro 41.317 migliaia, dall'esercizio 2004.

In linea generale, il ripristino dell'originario valore delle immobilizzazioni, precedentemente ridotto, è reso obbligatorio dalla norma di cui all'articolo 2426, comma 1°, n.3, del codice civile, quando sono venute a cessare le cause della riduzione.

Nella relazione al bilancio dell'esercizio 2004, il Collegio sindacale ha espresso un giudizio negativo sul ripristino del valore originario del diritto d'uso, avendo rilevato un forte contrasto tra il contenuto della perizia di trasformazione, fondata su *<<elementi concludenti per la determinazione del valore dei singoli cespiti in uso alla fondazione>>*, e *<<quanto affermato da ultimo nel parere del 13 febbraio 2004..>>*.

Al riguardo, giova ricordare che l'articolo 7 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 267, reca la disciplina concernente le procedure ed i criteri per la *<<stima del patrimonio iniziale della fondazione>>*.

Il comma 1 dispone che la deliberazione di trasformazione del Consiglio di amministrazione *<<deve essere accompagnata da una relazione di stima del patrimonio iniziale della fondazione..., redatta da un esperto designato dal presidente del tribunale nel cui circondario l'ente ha sede>>*.

Il comma 2 stabilisce che la relazione deve contenere *<<la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna di esse e dei criteri di valutazione seguiti>>*.

L'articolo 15 del citato decreto contiene disposizioni concernenti la gestione del patrimonio e quella finanziaria della fondazione.

In particolare, il comma 3 dispone che *<<quando le è attribuito il diritto di utilizzare locali, la fondazione concorda con il concedente le modalità di utilizzazione e la ripartizione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria>>*.

Inoltre, l'articolo 17 contiene la disciplina concernente la conservazione in capo alla fondazione dei diritti riconosciuti in precedenza a favore degli ex enti pubblici cui è subentrata la fondazione stessa.

Il comma 2 di tale articolo stabilisce, in linea generale, che *<<le fondazioni conservano i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali gli enti erano titolari.....; continuano*

ad utilizzare, al medesimo titolo dell'ente originario, i locali di proprietà comunale, o comunque pubblica, attualmente utilizzati; conservano la qualificazione di particolare importanza eventualmente riconosciuta all'ente originario>>.

L'articolo 18 dello stesso decreto legislativo contiene la disciplina sui casi di decadenze per inadempienze da parte della fondazione, precisando, al comma 1, che la decadenza può riguardare *<<anche singoli diritti o singole prerogative>>*.

Da quanto precede risulta chiaramente: a) che la relazione di stima dei beni attribuiti alla fondazione a qualsiasi titolo debba contenere, fin dall'origine, la puntuale descrizione *<<delle singole componenti patrimoniali>>*, non è consentito effettuare la valutazione di un intero complesso di beni anche se gli stessi siano destinati al raggiungimento di uno specifico scopo; b) che, proprio in base a tale criterio, i beni attribuiti in uso gratuito alla fondazione sono indicati nella legge con il termine generico di *<<locali>>*, a nulla rilevando la loro specifica destinazione; c) che per ogni locale ricevuto ad uso gratuito la fondazione deve concordare con il soggetto concedente la ripartizione delle spese per la manutenzione ordinaria e per quella straordinaria; d) che la decadenza per inadempimento può riguardare anche la perdita di singoli diritti, ivi compreso, ovviamente, quello di usare gratuitamente determinati beni di proprietà pubblica. A nulla rilevando la circostanza che il godimento di determinati beni non comporti alcun beneficio economico per la fondazione.

In ogni caso, per ogni bene ricevuto in uso, il concedente e la fondazione sono tenuti a stipulare specifici accordi per la ripartizione delle spese di manutenzione. Da tali accordi deve risultare la convenienza economica della fondazione a mantenere il diritto all'uso del bene, altrimenti si verrebbe a configurare una gestione in perdita di beni altrui, non rientrante certamente tra le finalità della fondazione stessa.

Sarà pertanto cura del Consiglio di amministrazione, ai fini del rispetto del fondamentale principio di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio d'esercizio, desumibile dall'articolo 2423, comma 2°, del codice civile, porre in essere le iniziative che riterrà più appropriate a tale scopo.

Va rilevato, al riguardo, che nella nota integrativa degli esercizi 2002, 2003 e 2004 risultano dettagliatamente indicati i beni sui quali la fondazione ha il diritto d'uso, ed è precisato che tale diritto è stato modificato nel tempo in relazione alla modifica della composizione dei beni stessi, quando invece, come emerge con chiarezza dagli altri documenti, il valore del diritto d'uso è rimasto invariato nel tempo, salva la temporanea riduzione, conseguente alla restituzione del Teatro Politeama al Comune di Palermo, fatta cessare dall'esercizio 2004.

CONTO ECONOMICO

	2004	2003
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	2.902.238	3.137.413
Altri ricavi e proventi	348.815	708.735
Contributi d'esercizio	40.480.000	40.623.478
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	821.348	-
	44.552.401	44.953.363
COSTI DELLA PRODUZIONE	43.320.056	46.422.771
Differenza tra valori e costi produzione	1.232.345	-1.469.408
Proventi e oneri finanziari	-1.660.621	-1.042.300
Proventi e oneri straordinari	-775.371	-1.439.621
Risultato prima delle imposte	-1.203.647	-3.951.329
Imposte dell'esercizio	-281.429	-229.140
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.485.076)	(4.180.469)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2004		2003
Ricavi da vend. e prest.	2.902		3.137
Contributi	40.480	= 7,17%	40.623 = 7,72%
Contributi	40.480		40.623
Costi	43.320	= 93,44%	44.912 = 90,45%
Costo Personale	28.273		28.991
Totale costi	43.320	= 65,26%	44.912 = 64,55%

Il consistente miglioramento del risultato economico dell'esercizio 2004 che, pur restando negativo, è diminuito dell'importo di euro 2.695.393, va imputato alla notevole riduzione (pari ad euro 3.102.715) dei costi della produzione. A ciò ha contribuito significativamente la riduzione del costo per i servizi, scesi dall'importo di 13.663 migliaia di euro all'importo di 11.252 migliaia di euro.

I ricavi da biglietteria ed abbonamenti sono diminuiti anche nell'anno 2004 per l'importo di 235 migliaia di euro.

PERSONALE

La consistenza numerica del personale è la seguente:

	2004	2003
Personale artistico	225	193
Personale tecnico	165	144
Personale amministrativo	42	45
Scritturati	19	104
	451	486

Nel 2004 la spesa per il personale ammonta a €. 28.273.000.

La spesa totale ha subito una minima variazione rispetto all'anno precedente (€ 28.991.504) in quanto sono diminuiti notevolmente soltanto gli "scritturati"; è aumentato, invece, il numero dei tecnici e del personale artistico a tempo indeterminato. Ciò comporterà una spesa costante per il futuro, in quanto gli scritturati configurano soltanto temporanee assunzioni, di solito incluse nell'area artistica.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2004	2003
Lirica	88	82
Balletti	35	10
Concerti sinfonici e da camera	72	20
Altri concerti	-	9
Totali	195	121
Attività collaterali gratuite	183	168

Nel 2004 gli spettatori sono stati 111.730 con un incasso pari ad €. 2.902.238.

I compensi per artisti scritturati per l'allestimento degli spettacoli ammontano ad € 6.986.000, con una riduzione del 20% rispetto alla spesa dell'anno precedente, pari ad € 8.651.000.

La programmazione 2004 ha proposto otto produzioni liriche, fra cui si ricordano l'opera *Luisa Miller*, che ha inaugurato la stagione, *La Carmen*, *I Vespri siciliani* e *L'Opera da tre soldi*, di Brecht, un grande numero di concerti e quattro produzioni di balletto.

Nella stagione estiva, il Festival di Verdura si è svolto nella Villa Castelnuovo ed ha offerto una serie di spettacoli di vario genere musicale: dall'operetta *La vedova allegra* a vari concerti di musica pop, rock e recital di Pino Daniele e Lucio Dalla.